

IL SINDACATO DI POLIZIA

«Servono spazi adeguati e protocolli sanitari: si apra la caserma Friuli»

«Chiediamo un controllo sanitario da parte di personale medico sugli individui provenienti dai Balcani che in queste ore sono stati rintracciati in zona Udine». La richiesta arriva dal segretario provinciale del **sindacato di polizia Sap** Nicola Tioni.

«Bisogna aumentare l'attenzione e la protezione sanitaria per gli operatori di Polizia – ha aggiunto – e ciò a tutela della salute di tutti i cittadini. In occasione di ogni rintraccio di migranti, il personale medico deve verificare che non vi siano patologie che

possano mettere a rischio la salute pubblica: oltre al rischio Covid-19, ci sono altri pericoli come tubercolosi, epatite, meningite e altro. Oggi il controllo sanitario è "a chiamata" da parte degli operatori di Polizia e, quando non vi sono i giusti protocolli a monte, l'intervento medico è sottratto ai servizi 118 territoriali. Serve invece un presidio sanitario dedicato, pari a quello predisposto in occasione degli arrivi delle navi piene di immigrati nei nostri porti. Inoltre, al momento, non ci sono spazi adeguati per acco-

gliere così tanta gente. In due giorni sono stati rintracciati più di 70 clandestini: è impensabile che vengano accompagnati e trattati per le operazioni di identificazione in Questura senza prima essere sottoposti a controlli sanitari e senza prima aver effettuato la quarantena. Chiediamo – conclude Tioni – che venga riaperta l'ex caserma Friuli, già adibita mesi fa all'accoglienza di immigrati».



Peso: 10%